Anno 55 - Numero 235

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 10-11 Ottobre 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

Il presente numero si vende a Cent. 10

Per guasto improvviso a una macchina dobbiamo uscire in due pagine e limitare la composizione. Rinviamo lettere e articoli polemici al prossimo numero.

Il plebiscito in Carinzia

OCCUPAZIONE INTERNAZIONALE NEGATA

(Nostro servizio particolare)

Klagenfurt, 7.

(B.) un allegato del Trattato di St. Germain stabilisce che il plebiscito carinziano debba svolgersi in due tempi: 10 ottobre nella zona A, due settimane dopo nella zona B. La zona A è quella da dove i jugoslavi per la condiscendenza dell'Intesa, non furono cacciati e comprende la parte più fertile e più ricca della Carinzia fra la riva meridionale del Lago di Worth, la sponda destra della Drava e le Caravanche. La zona B è composta di Klagenfurt città e campagna. Si procederà così: si chiederà prima alla zona A che destino vuol scegliersi, e se la risposta sarà favorevole ai jugoslavi si passerà quindi ad interrogare la zona B. Se invece la zona A avrà risposto di voler restare tedesca, non ci sarà più bisogna di interrogare la zona B.

Come vedete, non si poteva fare una pensata più propizia alla Jugoslavia, che, occupando la zona si sarebbe certo adoperato alla buona riuscita del primo esperimento; mentre una votazione simultanea in un sol tempo e in un'unica zona, avrebbe dato un risultato completo più sollecito e più genuino.

Ora, a tre giorni dal plebiscito della zona A, i jugoslavi annunciano di avere sgombrato il territorio che occupano, ma in effetto, se ne sono andati diecimila, ne sono venuti il doppio. Tutto si è limitato ad una manovra e ad un travestimento chè i contingenti si sono spostati da un distretto all'altro, limitandosi a lasciare l'uniforme per vestirsi in borghese. Non sono più soldati, ma sono sempre jugoslavi, armati, decisi a restare sul posto per influire sulla votazione di domenica.

Così la Commissione interalleata è stata giuocata.

Il Consiglio degli ambasciatori si è compiacentemente accontentato, decidendo su proposta dell'Inghilterra e della Francia, che, essendosene andati i jugoslavi, non c'era più bisogno dell'occupazione internazionale.

Pertanto la votazione avverrà a completa discrezione della jugoslavia.

In tale condizioni è facile prevedere che la prova di domenica sarà una cosa sconcia e piuttosto movimentata.

*

Le principali condizioni di pace fra i delegati polacchi e bolscevichi

Un colpo di scena sbalorditivo

VARSAVIA, 8. — Secondo informazioni della stampa polacca le principali condizioni di pace concordate tra i presidenti alla conferenza di Riga sono le seguenti:

1. Riconoscimento del principio della indipendenza dei territori della Lituania e della Rutenia Bianche resteranno ad Oriente della frontiera polacca.
2. Nessuna ingerenza scambievole nelle questioni di politica interna dei paesi firmatari.
3. La Polonia è esonerata dai debiti contratti dalla Russia.
4. Indennità per i danneggiati della guerra ai cittadini polacchi.
5. Restituzione degli archivi e dei ricordi storici polacchi. Restituzione delle macchine e dei mobili asportati.
6. Cessione alla Polonia di una parte dell'oro russo.

Ioffe desidera trasferire la conferenza della pace in un' altra città dell'Europa occidentale. Si parla di Vienna.

La commissione militare presieduta dal generale polacco Kulinsch e dal russo Kilow deve elaborare i dettagli delle condizioni di armistizio.

Alla fine della conferenza di ieri la commissione generale ratificò la scelta dei presidenti delle commissioni speciali.

VARSAVIA. 8. — Il corrispondente del «Dz'ennik Polchi» telegrafa da Riga: Abbiamo or ora assistito a un colpo di scena che ha sbalordito anche i più ottimisti. E' giunto da Mosca l'ordine di accettare in blocco le proposte polacche. Le trattative tra i due presidenti erano tenuti segrete. La Polonia riceve piena soddisfazione. I bolscevichi sono così stimolati dalla fretta che una parte della delegazione tornerà a Mosca domani.

VARSAVIA, 8. — Corre voce che il comitato esecutivo centrale soviettista abbia deciso di proporre la pace al generale Wrangel. Delegati sarebbero già partiti per il suo quartiere generale. Il generale Machov delegato del generale Wrangel avrebde deciso di lasciare. Varsavia visto l'insuccesso della sua missione.

Il comunicato del gen. Wrangel

COSTANTINOPOLI, 7. — Un comunicato dello Stato maggiore del generale Wrangel in data 5 ottobre dice:

«L'offensiva bolscevica presso Sinelnikovo è stata rotta e respinta. Un contrattacco ci ha fruttato 80 prigionieri, 5 treni e due cannoni. Due divisioni di fanteria ed una divisione di cavalleria sono state messe in rotta; a nord di Velnowakla sono stati fatti 100 prigionieri. Si segnala un progresso delle nostre truppe sul litorale del mare di Azof, nelle vicinanze delle miniere di Kuetz.

× × ×

Un'altra smentita da Belgrado

BELGRADO, 8. — L'ufficio stampa di questo ministero degli affari esteri pubblica il seguente comunicato:

Alcuni giornali italiani recano la notizia che nella nostra legge elettorale per la costituente sono nominati i circondari dell'Istria, Fiume, Gorizia, Zara e Sebenico. Con ciò essi vogliono dimostrare la cattiva volontà del governo di Belgrado nelle trattative coll'Italia. Siamo autorizzati a dichiarare che taie interpretazione è inesatta.

+✱+

La coalizione in difesa della pace

affermata e difesa da Lloyd George

PARIGI, 8. — Lloyd George ha pronunciato nel Galles un discorso nel quale ha affermata la necessità di una coalizione ed ha difesa l'opera di pace del Governo attuale ed il trattato di Versailles. Lloyd George ha poi trattato la questione russa, insistendo sulle difficoltà di fare la pace con la Russia che vive in una atmosfera falsa e velenosa.

A proposito dei conflitti minerari, l'oratore ha dimostrato il pericolo di una azione collettiva dei minatori, dei ferrovieri e degli addetto ai trasporti; egli ha affermato la necessità di fare giustizia agli operai, ma anche di non far capitolare la comunità dinanzi ad una qualsiasi minoranza.

LONDRA, 8. — Una elezione legislativa parziale ha avuto luogo a Hylford, sobborgo di Londra. Hyse, conservatore e coalizionista, è stato eletto con 15 mila 662 voti contro un labourista ed un liberale che hanno ottenuto insieme 13 mila voti.

=✱=

Vendita del materiale di guerra

a Vienna e a Danzica

PARIGI, 8. — La Conferenza degli ambasciatori, nella seduta tenuta questa mane ha deciso che il materiale da guerra russo detenuto dall'Austria sia alienato. Il prodotto di questa alienazione sarà iscritto provvisoriamente in conto speciale.

Per quanto concerne poi il materiale da guerra nei paesi ex-nemici, la Conferenza ha incaricato il Comitato militare di Versailles di studiare tale questione e di sottoporre alla Conferenza stessa un progetto di soluzione da prendere in considerazione.

In fine la Conferenza, prima di occuparsi della sorte del materiale da guerra che si trova nel territorio di Danzica ha adeciso di attendere che le principali potenze abbiano preso loro stesse una decisione per la distribuzione di questo materiale o per la retrocessione alla città di Danzica od allo Stato polacco.

=✱=

La conferenza finanziaria

ha chiuso i suoi lavori

BRUXELLES, 8. — La Conferenza finanziaria a chiuso i suoi lavori dopo avere inteso dal suo presidente sig. Ador la lettura della relazione da fare in nome della Conferenza al Consiglio della Società delle Nazioni.

Il presidente ha espresso l'augurio che la Conferenza possa riunirsi di nuovo. Delacroi si è fatto interprete dell'assemblea, ringraziando Ador per il modo come ha presieduto la conferenza.

L'assemblea, con il suo plauso, si è associata alle parole di Delacroix; la la seduta è tolta.

+✱+

LE GRAVI CONDIZIONI

del Re di Grecia

ATENE. 8. — Il Re ha passato ieri una discreta giornata ed ha ricevuto una visita di Venizelos. Stamane le sue condizioni di salute sono meno tranquillanti; il bollettino medico delle ore 10 dice: Il Re ha avuto accessi di febbre preceduti da brividi, temperatura alle ore 9 di stamane 29, polso 118; la linfoangioite si è estesa nella segione della metà inferiore della gamba; da ieri si notano disordini intestinali e sintomi di itterizia ».

+✱+

Per il ribasso del coke in Francia

PARIGI, 8. — Per favorire il ribasso del prezzo del Coke, gli industriali metallurgici hanno preso impegno di ridurre del 20 per cento circa il prezzo del metallo. La riduzione per tonnellata scenderà a 150 franchi per la ghisa, a 250 pe ri prodotti di acciaio, da 140 a 350 per le lamiere. Queste riduzioni si applicano anche ai prodotti in magazzino.

+✱+

La solenne inaugurazione della Mostra Campionaria

Il discorso del ministro Alessio

TRIESTE, 9. — Fu inaugurata stamane la Fiera campionaria con una magnifica cerimonia. La Mostra presenta uno spettacolo superbo ed alle ore 10 è affollatissima.

L'on. Alessio, ministro dellindustria, e commercio, fu ricevuto dalle autorità che erano al completo. Il presidente del comitato spiega gli scopi di questa pacifica affermazione delle funzioni universali di Trieste e porge il saluto al ministro.

Accolto da una ovazione ha parlato indi l'on. Alessio.

Dopo avere reso omaggio al patriottismo di Trieste che non si è smentito mai in 70 anni di storia al ministro dice:

Sono due generazioni d'italiani

«Sono due generazioni di italiani che dimostrarono l'omogeneità, la forza, l'intangibilità della nostra razza. Attraverso le diffocoltà dei problemi politici, frammezzo agli ostacoli opposti alla ricostituzione di un popolo che doveva superare le resistenze ad una fusione sempre più necessaria di fronte alle deformazioni ereditate dal passato. Trieste appare come un faro dell'italianità più splendido, più fosforescente nei gironi del dolore, non mai dimenticato di sè e dei suoi ideali, non mai dimenticato dai rappresentanti della coltura e del patriottismo. Tutti gli elementi, che mantengono e rafforzano l'individualità di un popolo vi trovano una coordinazione precisa, sapiente, irremovibile. Le Associazioni alimentano il sentimento, potente fattore di iniziativa e di vita politica, legame indissolubile fra la giovinezza e la tarda vecchiaia, tra la moltitudine e le clessi dirigenti. E' continua, indeprecabile la difesa della coltura e del linguaggio, testimoni inviolabili di una unità di una compattezza di popolo che non si spegne e, mentre tutela sull'ara votiva del passato la fiamma della tradizione e il rispetto alle verità conquistate, trasfonde nelle espressioni tutti i mutamenti del proprio pensiero e della propria educazione.

«Perfino la espansione degli interessi materiali fu arma del patriottismo.

«Ogni forma di rappresentanza collettiva, ogni avvenimento anche lontanamente legato alle vicende della Patria, ogni atto per quanto barbaro e selvaggio, di oppressione o di repressioni, valgono a manifestare la fede, a propagarla, a cementarla di fronte all'Italia, di fronte al mondo incivilito, fosse pure scettico ed incredulo. Le partecipazioni alla Dieta si proclamano, sino dagli inizi, puramente amministrative: i Comuni delle terre irredente si giovano della loro giurisdizione pubblica per indire votazioni e plebisciti: la partecipazione al Parlamento imperiale si dichiara senza valore al cospetto dell'ideale delle rivendicazioni future. Non ci è avvenimento triste o lieto della Patria, che non ricongiunga insieme nel momento in cui si svolge o nella data della sua ricorrenza i fratelli dello stesso popolo. hCe se una persecuzione s'inizia e azzanna un gruppo di giovani o allontana per lunghi anni dal civile Consorzio i rappresentanti della intellettualità o crea nuovi idolatrati simboli nella storia del martirologio italiano, un nuovo ciclo si forma, in cui la storia e il patriottismo preparano il trionfo delle rivendicazioni italiane.

Ora l'Italia regge queste sponde

Ora l'Italia regge queste sponde, regge le montagne che le circondano e nessuno più ne la scaccerà. Essa le domina e governerà queste terre con quello spirito di sapienza romana, che affratella i gruppi etnici più diversi alla conservazione e alla difesa dei reggitori. Lo Stato italiano, fatto di fede e di democrazia, espressione della volontà di tutte le claesi che trasfondano in esso gli impulsi incalzanti della loro evoluzione, dimentica le battaglie di un tempo, dimentica le persecuzioni che erano soltanto nello spirito di un Governo che non è più e stringe la mano ai nuovi Stati che ci circondano, lieto di poter consentire ad essi, con ordini che non alterino il rispettivo reggimento politica, la stessa espansione economica di un tempo. Perocchè, o signori, il commercio non contraffatto da artifici intesi a sostenere interessi consolidali coalizzati, è lo strumento più efficace per una lenta ma costante coesione degli interessi dell'umanità. Esso ripartisce fra tutti i popoli i privilegi derivanti dalla distribuzione sul territorio delle ineguaglianze della natura. Avvicinamento ai mari e loro possesso, soppressione o riduzione delle distanze e delle altezze assegnazione non monopolistica della materie prime, eventuale unificazione o compensazione degli ordini monetari sono altrettante contribuzioni del commercio ad una unione sempre più intima e fraterna fra popoli divisi da diversità di razza, di linguaggio, di storia.

In questa azione di espansione commerciale Trieste ebbe sempre una parte notevole nel passato la avrà ognor più estesa nell'avvenire. Non protezione di Stati o di Governi, non artifici di tariffe, non garanzie di particolari influenze territoriali determinarono lo sviluppo e la fortuna di Trieste, bensì la sua felice posizione geografica e le sagaci attitudini mercantili dei suoi commercianti.

Trieste centro di commerci mondiali

Compito della nuova azione statale, compito delle sempre più vivide e feconde iniziative private, individuali e collettive, è di mantenere e di estendere questo patrimonio del passato, questa serie di illuminate esperienze che le trascorse e la presente generazione, trasmettono alla generazione ventura. Questa nostra cerimonia segna l'ora di presagio d'un fecondo avvenire.

Ormai l'umanità cammina verso orizzonti sempre più larghi di grandi interessi. La lotta economica non si svolge nei confini di uno Stato per quanto vasto, ma stanno gli uni di fronte agli altri associazioni di Stati e nelle questioni commerciali, associazioni di nazioni e dei loro organi economici, banche, industrie, istituti di trasporto, porti. Fra i porti mediterranei non vi è possibile di competizione. Essi non possono essere inspirati che dalla uniformità di interessi. E tale uniformità li guida oggi a riflettere se convenga combattere ordinamenti ferroviari e commerciali che assicurano, come nel passato una straordinaria prevalenza ai porti nordici sui porti mediterranei. Da tale aspetto Trieste è un centro notevole della economia mondiale.

Nè minore è la sua importanza per la benefica influenza che la sua opera di irradiazione può continuare ad esercitare, con promettente intensità, nella penisola Balcanica e nel Levante.

Nè in questo momento di ricordi e di confortanti presagi la mente nostra può dimenticare quale eredità di benefici influssi non unisca Trieste e l'Italia tutta al Levante. Colà Trieste dispone di tutta una potente rete di sedi filiali, di rappresentanze, di cointeressenze con le quali renderà possibile alle industrie nazionali di affermarsi vittoriosamente sui mercati dell'Asia Minore e e della Turchia. Trieste è il porto maggiore delle correnti commerciali fra il Levante e l'Europa centrale. Niuno pareggia i negozianti di questa città nel conoscere i bisogni, i gusti, i metodi d'affari, le esigenze di una clientela altrettanto ricca quanto rispettosa delle antiche tradizioni.

Agli ospiti e al popolo d'Italia

Signori, Inaugurando la prima Fiera campionaria di questa nobile città in nome del Re d'Italia il nostro pensiero corre algi ospiti illustri che la onorano e con la propria partecipazione tendono a mantenerne intatto il lustro e l'onore antico. Ma il nostro pensiero corre altresì ad un popolo grande, famoso un tempo nelle arti, nelle scienze, nelle letterature, oggi fatto più nobile e più alto per le sue vittorie e per i suoi sacrifici. Le traversie comuni a tutti i grandi commovimenti della storia non ne conturbano l'ingenito e sagace intuito politico. Egli è certo di proseguire la via trionfale che ha iniziata.

A questo popolo vava il nostro saluto in quest'ora fatta di riconoscenza e di fiducia.

Lo splendido discorso dell'on. Alessio fu interrotto da applausi e salutato alla fine da una grande ovazione.

Indi parlò il presidente della Camera di commercio comm. Venezian. E infine il ministro visitò la mostra interessantissima.

=✱=

La festa della redenzione

nella Venezia Tridentina

ROMA, 8. — Stasera col treno di Firenze sono partiti per Trento l'on. Fabrizio Colonna, vice-presidente del Senato e l'on. Paparc, segretario della presidenza della Camera, per assistere alla solenne cerimonia che avrà luogo in quella città domenica mattina per celebrare l'annessione del Trentino all'Italia.

La rappresentanza del Senato è composta del vice-presidente sen. Fabrizio Colonna, del presidente Pellerano segretario della presidenza del Senato il quale prenderà il treno a Firenze, del sen. on. Giovanni Rossi questore del Senato i quali si recheranno in automobile da Schio a Trento.

La rappresentanza della Camera è composta dell'on. Berenini vice-presidente della Camera, il quale prenderà il treno a oMdena, dell'on. De Capitani segretario della presidenza della Camera e dell'on. Padulli questore della Camera i quali prenderanno il treno a eVorna e dell'on. Paparo segretario della presidenza della Camera.

✕✱✕

VII Congresso nazionale

indetto dalla «Grande Italia»

ROMA, 9. — Nei giorni 7, 8, 9, 10 11 del prossimo mese di novembre - indetto dalla Federazione Nazionale «Grande Italia» - avrà luogo in Roma il VII Congresso Nazionale dei Reduci dalle patrie Battaglie, degli ufficiali e militari di truppa in congedo di terra e di mare per trattare argomenti che interessano la vita del Paese, gli enti federati e la classi dei Congressisti e particolarmente per svolgere in modo ampio ed esauriente tutte le questioni riflettenti gli ufficiali in congedo di terra e di mare.

Possono partecipare al Congresso tutti coloro che siano reduci o militari in congedo, o congedati, di qualunque grado e categoria e mandino la loro adesione alla Federazione «Grande Italia» (Roma, Vicolo Margana, 12) inviando tassa d'iscrizione di lire 6, in seguito a che saranno loro spediti la tessera di riconoscimento ed il foglio di viaggio, che darà diritto a fruire delle facilitazioni del 40, 50 60 per cento espressamente concesse dalla Direzione Generale della Ferrovie.

I biglietti avranno validità dal 3 all'8 novembre per la partenza e dal 9 al 23 per il ritorno.

+✱+

INFERMIERE MORTE SUL CAMPO DELL'ONORE

ROMA, 9. — La Direzione Generale della Sanità pubblica e la Commissione apposita hanno assegnato la medaglia al merito della Sanità pubblica alle seguenti infermiere morte durante la guerar per malattie contratte in servizio:

De Bellegarde Rhoda e Baldi Tommasina (Firenze), Barni Mary (Brescia), De Benedetti Ines (Alessandria), Marocchi Anita (Milano), Parodi Margherita (Roma), Adolfredi Tadini Elisa Cuneo). Di Serego Alighieri Ginevra (Venezia), Cornieri Lina, Rondelli Teodolinda e Cherk Maud (Genova), Dianese Anna (Reggio Emilia), Agliardi Laura Bergamo).

Il Presidente della Croce Rossa Italiana, Sen. Giovanni Ciraolo, nell'inviare le decorazioni, ha espresso alle rispettive famiglie il sentimento di ammirazione, di riconoscenza e di plauso dell'Associazione, alla memoria delle gentili estinte.

+✱+

CAMBIO MILANO

Francia 162.75 — Londra 86 — Svizzera 391.50 — New York 24.65 — Germania 40.

Cronaca delle provincie

Una lacuna nel servizio ferroviario

DEL FRIULI A ROMA

Egregio signor Direttore,

Pordenone, 8 ottobre 1920

Poichè in questo mese di solito si modifica l'orario delle Ferrovie di Stato mi permetto richiamare la di Lei attenzione sul fatto che il Friuli non ha corrispondenza diretta con Roma per i passeggeri di 3.a classe — mentre esiste fra Roma ed il Friuli.

Infatti i treno che partono da Udine sono:

acc. partenza da Udine — dir. 1.40 - acc. 13.45 — dir. 18.5.

Acc. arrivo a Mestre: 11.23 — dir. 4.50 — acc. 17.47 — dir. 21.23.

Acc. partenza da Mestre 12.38 — dir. 6.31 — dd. 20.34 — acc 4.13 — dd. 22.48.

Acc. arrivo a Bologna: 17.45 — dir. 9.35 - dd. 23.50 - acc. 8.55 — dd. 1.45.

Partenza da Bologna dd. 9.55 — dd. 0.40 — dd. 2.30.

Arrivo a Roma: dd. 18.50 — dd. 10.58 — dd. 12.15.

Prescindendo dall'accelerato delle 715 abbiamo il diretto delle 1.40 che oltre al non partire tutti i giorni a Bologna si fa direttissimo ed i passeggeri di terza classe non possono proseguire se non pagando la differenza fra Bologna e Roma.

L'accelerato delle 13.45 incontra è vero il direttissimo a Mestre ma non può proseguire che fino a Bologna, perchè quivi distaccano la carrozza di 3.a classe.

Il Triestino che potrebbe essere posto in corrispondenza col dd., delle 22.48 muore invece a Mestre.

E' giusto che una linea internazionale non sia combinata in modo da permettere a chi non è ricco di proseguire in terza classe a questi tempi?

Perchè non sarà possibile unire ai direttissimi che partono da Mestre alle 22.48 o da Bologna alle 0.40 e 2.30 una carrozza di 3.a classe pur prescrivendo che nei direttissimi si debba avere il biglietto per oltre Firenze per quelli che partono da Mestre per evitare che non basti una carrozza

Se la proposta merita la di lei attenzione la faccia sua nell'interesse della Regione per vederla attuata.

Da MARANO Lagunare

Edifici abbandonati — I lavori del porto arenati. — Ci scrivono, 9:

Abbiamo nel nostro paese un bellissimo ambiente, che era adibito ad officina meccanica del IV Genio lagunari. Si sono pure degli spaziosi fabbricati, che potrebbero servire a tanti usi, come abitazione private, ovvero ad industrie, come ad esempio una fabbrica di pesci conservati, giacchè a Marano c'è l'abbondanza del pesce; anche una fabbrica di ghiaccio sarebbe utilissima. Invece tutto continua ad essere abbandonato. E non basta; un po alla volta, non resterà pietra su pietra.

Perchè non si pensa a provvedere! E' un vero peccato trascurare un'area di quel genere e si invocano provvedimenti; almeno si facesse un asilo per bambini, se non si vuole fare altro... Anche riguardo il Porto, nulla si sa. E dire che qui le banche e i vapori medi arrivano con una facilità unica, eppure si spendono i milioni anche dove non c'è il gran bisogno.

Da CORMONS

La sottoscrizione al Sesto Prestito Nazionale. Ci scrivono 9: Il signor Enrico Budau, segretario capo di questo Municipio, ha spiegato opera attivissima ed efficace nel raccogliere le sottoscrizioni al VI Prestito Nazionale presso ogni ceto, raggiungendo il considerevole importo di L. 365.000 in contanti.

E si deve più che altro all'encomiabile e premuroso interassemnto del medesimo, se la città di Cormons, di appena 7000 abitanti, ha dato in complesso la cospicua somma di lire 1.270.000.

Bandito nel gennaio 1920 dall'Associazione Bancaria Italiana di Milano, il concorso a premi fra i segretari comunali che diano la propria opera per una proficua propaganda del Prestito, promuovendo la raccolta di sottoscrizioni, specie fra le classi operaie ed agricole, ed in comuni non aventi più di 50.000 abitanti, ci perviene ora gradita la notizia che al signor Budau Enrico veniva assegnato dalla Commissione della Associazione Bancaria di Milano un premio di lire 2500 accompagnato da una letera dell'avv. G. Bianchini direttore generale dell'Associazione Bancaria Italiana in data 8 settembre a. s. nella quale, annunciandogli la concessione del premio gli porge le più vive felicitazioni per tale distinzioone.

Lieti sponsali. — Oggi a Brazzano si celebra il matrimonio del prof. Dr. Emanuele Fabbrovich, con la gentile signorina Cesarina Zorzon di Brazzano. Sono testimoni per la sposa il fratello Luigi, per lo sposo l'ingegnere Luciano Marni, figlio dell'ex-sindaco. Molti saranno i doni ed i fiori. Dopo il banchetto gli sposi partiranno per Roma e Napoli.

All'egregio giovane cormonese, che fu soldato valoroso nella guerra di redenzione ed alla sua degna sposa e le rispettabile e patriottiche famiglie mandiamo le felicitazioni e gli auguri sinceri.

Le elezioni in Provincia

Da Magnano in Riviera

IN TEMA DI ELEZIONI. — Ci scrivon, 9:

E' appena trascorso un mese dacchè Magnano capoluogo balzava compatto un sol uomo contro la mala amministrazione comunale, chiudendole in faccia le porte della casa municipale, eppure in mese soltanto il paese sembra trasformato. Che si fa nel buio? Da un canto i popolari attendono il momento favorevole per tentare, se mai, anche un accordo con le frazioni; dall'altra gruppi di persone più o meno numerose e coscienti sembrano preoccuparsi della riuscita o meno del rispettivo caporione o capogruppo, il quale, di solito, è mosso unicamente dall'ambizione di salire al municipio per fare poi quello che hanno fatto le taciturne talpe di cui era magna pars la moritura amministrazione.

Alcune liste son già venute fuori timidamente, ma poscia furono ritirate per... pudore. E quali le persone di dette liste? Ma chi non le conosce a Magnano, dando uno sguardo alle borgate? Si pretende nientemeno riesumare un vecchio negoziante in altri tempi consigliere, assessore ed eterno (ma invano) candidato a sindaco; si vorrebbe far rientrare (e lo vorrebbe lui) un noto commerciante, già sindaco per vari anni; non ricorda Magnano il sospiro di sollievo da tutti emesso quando fu finalmente libero da tanto nullità? C'è perfino che (quale colmo di spudoratezza) vorrebbe rimettere in scena una persona sulla quale pesa ancora un severo provvedimento amministrativo e che la rende ineleggibile ad un pubblico ufficio. In una parola lotta meschina a base di personalità più o meno vive, ma tutte ambiziose per quanto incapaci, senza programmi, senza altro scopo che quello di salire al potere. Ma non vi siete ancora accorti, o signori, che il momento è difficile e che a quei posti starebbero bene, o meglio, sarebbero necessari altri più capaci, più seri e più più meritevoli di voi? Siete ancora in tempo, se non volete che il P. P. I. vi metta tutti nel sacco.

Da Ipplis

LE DUE LISTE. — Ci scrivono, 6:

Approssimandosi il giorno delle elezioni amministrative, in questo Comune ancora non ci furono comizi pubblici, ma soltanto qualche riunione dei capi del partito popolare bianco.

Da quanto si crede, le liste saranno due, una del partito popolare ed una dei combattenti.

A quanto si dice si terrà un pubblico comizio.

Da Cividale

Egregio signor Direttore del «Giornale di Udine»

Poichè dal suo giornale apprendo che il mio nome è stato incluso nella lista del blocco per le elezioni provinciali del mandamento di Cividale, nonostante le dichiarazioni da me fatte in precedenza, siccome amo le posizioni nette, desidero si sappia che aderisco al programma politico del partito riformista, in conformità alle idee da me manifestate in parecchie occasioni passate e recenti.

Con osservanza.

Cividale, 9 ottobre 1920

F. Musoni

STELLONCINI

La media della vita umana è considerevolmente aumentata da un secolo. Dalle tavole pubblicate nell'Annuario dell'ufficio delle longitudini nell'anno 1919 formate su censimento dela Francia (annate medie da 1898 al 1903) risulta che su centomila nascite maschili, la metà vivono ancora a 54 anni. E la media della vita maschile in Francia. Le donne sono più favorite: la media della loro esistenza supera 59 anni. Per centomila nascite maschili vi erano ancora, nel periodo considerato, undici viventi aventi cento anni; sei con 101 anni; con 102, uno con 103 e 2 con 104 anni. Qui ancora le donne sono più favorite su centomila nascite, 59 vivevano ancora a 100 anni, 40 a 101; 26 a 102; 16 a 103 9 a 104 e tre a 105 anni.

Se si considerano ora gli uomini aventi raggiunto l'età di 20 anni le loro probabilità di vita sono migliori, perchè va fino a 64 anni e mezzo. Gli uomini aventi quarant'anni, vivranno probabilmente fino a 71 anni e mezzo; quelli di sessanta anni fino a 76; quelli di 80 fino a 83 anni e mezzo ed anche più.

Tornando agli uomini di venti anni; ne muore 0.8 per cento da 20 a 21 anni; 1.5 per cento da 20 a 22; 2.3 per cento da 20 a 23; 3.0 per cento da 20 a 24; 3.8 per cento da 20 a 25: 7.2 per cento sono morti a 30 anni; 11.2 per cento a 35; 15.6 per cento a 40; 50.7 per cento a 65; 87.9 per cento a 80.

*

La mania degli autografi — scrive il «Messaggero» — dalla guerra che ha messo in luce tanti eroi autentici è stata intensificata.

Non vi è una signorina che si rispetti che non tenga l'«album» degli autografi, che vanno dalla semplice firma alla breve poesia o al pezzo di musica. Anche l'illustre critico e letterato Giulio Ianin era perseguitato dai ricercatori dai collezionisti di autografi. — Un giorno gli si chiese un autografo per il principe di Metternich, ambasciatore d'Austria a Parigi, noto per le sue immense ricchezze. Ianin tentò di schermirsi, ma, finalmente, prese l'«album» un capolavoro artistico e vi scrisse su di una pagina bianca «Buono per cinquanta bottiglie di vino di Iohannisberg, pagabili a vista dal principe di Meternich, firmato: Giulio Ianin». Il principe sorrise e diede subito l'ordine di mandare cinquanta bottiglie di quel vino prelibato al signor de Ianin.

Cronaca cittadina

La sessione autunnale

NELLE SCUOLE MEDIE

Negli esami della sessione autunnale sono effettuate le seguenti promozioni:

R. Istituto Tecnico

Dalla classe prima alla seconda:

I. A.: Del SNegro Giovanni, De Lotra Giovanni, De Lenardo Giovanni, Favero Luigi, Fedrigo Elena, Menazzi Venceslao, Montico Amelia, Zanelli Francesco, Zin Luigia, Zoffi Lino, Serra Luigi, Dorigo Mario, Cisilino Leandro, Tocchetti Mafalda.

Ammessi alla seconda: Barbui Arturo, D'Odorico Aurelio, Monteguacco Stefano, Marini Annibale.

I. B.: Angeli Antenore, Baseggio Giuseppe, Bernardis Giacomo, Burba Enrico, De Candido Bruno, Fantini Giacomo, Ganis Marco, Muner Agostino, Pizzamiglio Severino, Romano Antonio, Fioriesi Renato, Gaiaverna Pietro, Schiltz Federico, Zuro Luigi.

I. C.: Albizio Bernardo, Cremaschi Antonio, Del Zan Giuseppe, Francescon Ennio, Marchi Gino, Masizzo Urbano, Petri Sante, Contesotto Aristide, Del Col Giuseppe, Fischetto Angelo, Levini Ercole, Missio Ferruccio Ferruccio, Monai Angelo, Padovani Giovanni, Roiatti Giannino, Strazzabosco Ugo, Vivario Adriano, Zorzi Pio.

I. D.: Cedolini Gian Francesco, D'Olif Pietro, Giorgessi Italo, Michelutti Ercole, Reghini Tarcisio, Termini Antonio, Tonero Giacomo, Vidoni Rinaldo Zanier Antonio, Zufiani Virgilio, Spangaro Pietro, Beltrame Edoardo, Bottos Leo, Beorchia Nigris Paolo, Caldana Ottavio, Canciamini Giovanni, Dean Benigno, Durigon Daniele, Tubaro Donato, Bernardinis Mario.

R. Ginnasio - Liceo

Promossi nelle classi ginnasiali dalla prima alla seconda: Margherita Cominotti, Della Porta Adriana, Cristofori, De Prato Agata, Bruno Doretti, Faioni, Griffaldi, Grossi Enea, Liesch Lipizer, Lorentz Teresa, Orio Morosina, P. Piro, Polverosi, Andreutti, Beazzi, Dal Corta-Fumei, Durigatto, Faleschini, Guiatto, Pascoli, Santi, Menazzi.

Dalla seconda alla terza: Bossi, Cornelli, D'Attimis, De Campo, Del Torso, di Prampero, Lucia Gressani, Marioni, Nadig, Sala, Schiavi, Tam, Tonini, Corradini, Della Savia, di Caporiacco, Dorigo, Rizzani, Romanelli, Termini, Zaro, Legrenzi, Pilosio, Demenia.

Dalla terza alla quarta: Luigi ed Augusto Candiago, Cappellani, Cavarzerani Luigi, Comelli Emanuele, Elda Martina, Peratoner Margherita, Zilotto Tiziana, Dallari, Carnelutti, Codugnello Mario, Gasperini, Granzotto, Lescovic, Lucchese, Perusini, Querini, Scalettaris, Zannini, Beretta, Roberto di Colloredo-Mels, Florio, Romeo, Sottocorona.

Dalla quarta alla quinta: di Maniago, di Prampero, Magrini, Mizzau, Piccini, Ridomi, Scala, Stefanutti, Zannini, Gorin, Giuponi, Petris, Anzil, Aquini, Barei, Dall'Acqua di Colloredo-Mels Antonio, Di Gaspero, Domenighin Fabricio, Linussio, Lotti, Martina, Pittoni, Smaniotto, Zanussi.

R. SCUOLA FEMMINILE

II Sessione straordinaria — Esami di licenza normale per militari.

Ecco l'ordine dei licenziati:

Andreussi Domenico, Banchig Aldo, Calligaro Luigi, Comuzzi Angelo, De Giorgio Gio. Batta, Eder Giacomo, Fabbro Giovanni, Fabbro Mario, Longo Salvador Pietro, Nin Angelo, Pausa Luigi, Reginato Aurelio, Ricci Giuseppe, Rosso Marcello, Silvestri Gelindo, Venuti Felice, Venturini Govanni.

L'assemblea generale

della Società Filologica Friulana

Domenica 17 corrente nella sala maggiore della nostra civica Biblioteca avrà luogo la prima assemblea generale della Società Filologica Friulana G. I. Ascoli. L'assemblea sarà aperta alle ore 10 con un discorso del chiarissimo prof. comm. Pier Silverio Leicht sul tema: «L'unità di linguaggio e di civiltà del Friuli».

Sull'argomento dell'integrità regionale del Friuli l'assemblea sarà quindi chiamata ad esprimere il suo voto.

Dopo di che sarà svolto il seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria della Presidenza; Relazione della Commissione per la grafia; Relazione della Commissione bibliografica; Varie, Elezione del nuovo Consiglio direttivo; Nomina dei revisori dei conti.

La riunione sarà sospesa dalle ore 13 alle 15.

La conferenza del prof. Leicht sarà pubblica.

Sono pregati vivamente tutti i consoci di non mancare al Convegno, che avrà speciale importanza non solo per gli argomenti posti all'ordine del giorno, ma perchè deve essere una affermazione, non inefficace, di coscienza e di volontà regionale, nell'ambito della Nazione.

N. B. — Alle ore 12 e mezza avrà luogo una modesta colazione amichevole, a quota fissa, ed in una trattoria da stabilirsi, alla quale sono pregati di partecipare i consoci, anche udinesi. Per predisporre nel modo migliore quanto occorre, sarà opportuno che tutti mandino a tempo la loro prenotazione alla S. F. F. presso la Biblioteca comunale di Udine.

Le farmacie aperte oggi

Domenica 10 ottobre e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte, dalle ore 8,30 alle 22, le seguenti farmacie: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele - Colutta, via Grazzano - Comessatti, via Mazzini.

Servizio notturno: Farmacia Conti, via Gemona.

VOCI DEL PUBBLICO

Tra le rovine in Piazza XX Settembre

Ci scrivono:

Quanti passano per via Paolo Canciani possono godersi dello spettacolo - - e chissà per quanto tempo! - - delle macerie derivanti dalla distruzione a causa dell'immane incendio dell'epoca di Caporetto, delle tante case degli Eredi Angeli, e fra altro si vede e si potrà vedere uno scorazzarvi sopra di ragazzi e giovanetti che se la spassano ad arrampicarsi sui resti dei muri ancora emergenti, divertendosi anche ad abbatterne qualcuno, con loro non poco pericolo.

Tanto è vero che ieri, verso le ore 14, un improvviso rovinio di sassi e materiale richiamava l'attenzione dei numerosi passanti e degli abitanti della piazza, rovinio che si è poco dopo ripetuto con maggiore fracasso, sollevando una nube di polvere che si è riversata sopra Via Canciani.

Conclusione: si ergono ancora in piazza Venti Settembre alti avanzi di muraglie che sarebbe bene demolire onde ovviare possibili disgrazie.

E non sarebbe vana anche un po' di sorveglianza per togliere esalazioni che emanano da quel luogo e non vanno annoverati certo tra i profumi.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 9 ottobre

Bari	53	13	29	71	51
Firenze	32	1	59	30	71
Milano	15	31	53	4	26
Napoli	9	50	48	24	26
Palermo	11	50	42	70	41
Roma	41	64	13	1	34
Torino	19	12	9	47	40
Venezia	50	36	21	70	52

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.15 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — 8 (da Conegliano) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35 — M. 12.20 — M 20.50 — Arrivi a Villasantina: ore 9.30 — 13.15 — 21.45

Partenze da Villasantina: M. 6 — M. 10.30 — M. 19.5 — Arrivi a stazione per la Carnia: 6.55 — 11.25 — 20. —

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O. 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.23 (x) — O. 20.10.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

Udine - Cividale.

Partenze da Udine: ore 10 — 16.30.

Arrivi a Udine; ore 9 — 15.30.

LINEA UDINE RIVOTTA.

Partenze da Udine (Porta Gemona): Ore 8.52 — 12.52 — 16.42. — Arrivi a

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Improvvisamente moriva a Turriaco (Trieste) accanto alla tomba del suo caro fratello Achille, morto in guerra, il nostro caro amico

d'ARI Nob. Mario

di Sessa Aurunca d'anni 21

PERITO COMMERCIALE

iscritto alla Scuola Superiore di Commercio — Fu volontario di guerra per quattro anni — decorato con la doppia croce al Merito di guerra — Campagna di Libia 1916 - 17 — Campagna Italo - Austriaca — Croce di guerra Francese con palma d'onore.

Alla desolata famiglia all'inconsolabile fidanzata inviamo le nostre più vive e sentite condoglianze.

Un gruppo d'amici

Venezia, 9 ottobre 1920.

La famiglia Schiavi

Nella impossibilità di ringraziare personalmente le Rappresentanze e tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del suo caro Estinto

Avv. Comm.

LUIGI CARLO SCHIAVI

esprime con animo profondamente commosso e grato i più sentiti ringraziamenti.

Udine, 9 ottobre 1920.

Comune S. Giovanni Manzano

Concorso medico, L. 6000 — Ogni povero in più di 1000 L. 1.50. — Ufficiale Sanitario L. 600 — Indennità caro-viveri di legge. — Indennità mezzo trasporto con cavallo L. 2000, con altro mezzo L. 1000. Scadenza 20 ottobre.

Il sindaco: **E. de Brandis.**

Comune di Resia (Udine)

A tutto il 15 Ottobre aperto concorso medico condotto. Stipendio 7000 caro viveri legale indennità trasporto 2000 - Uff. san. 700, e L. 1.50 per ogni povero in più di 1000. Per schiarimenti rivolgersi al sottoscritto.

Antonio di Lenardo

Commissario Prefettizio

Cooperativa di Lavoro

«VALLI DI S. LEONARDO»

Domenica, 17 corrente, alle ore 9, nell'Ufficio sociale, avrà luogo l'Assemblea generale dei soci della Cooperativa di Lavoro «Valli di S. Leonardo» per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione finanziaria fino a tutto il 30 settembre u. s.;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Varie.

Qualora si rendesse necessaria la seconda convocazione, essa avrà luogo la domenica successiva, 24 corr.

I soci sono vivamente pregati di non mancare.

Il Consiglio Amministrativo.

Avviso agli inserzionisti

La Ditta A. Manzoni e C. di Milano con filiale a Udine - Via Lovaria N. 2 col primo gennaio 1921 aprirà una nuova Filiale a Trieste dove si è resa concessionaria esclusiva per la pubblicità sui giornali:

"L' Era Nuova,,

autorevole diffusissimo quotidiano del mattino

"La Sera,,

quotidiano della sera il più popolare di Trieste che gode di una larga diffusione.

Tutti coloro che hanno interessi commerciali e industriali a Trieste e nella Venezia Giulia potranno così rivolgersi alla Ditta A. Manzoni per tutte le inserzioni che loro possono occorrere sui giornali succitati.

La filiale di Udine della ditta A. Manzoni e C. - Via Lovaria N. 2 - riceve fin d'ora le ordinazioni per «La Sera» (Avvisi commerciali L. 0.60 per millimetro) e le prenotazioni per l'«Era Nuova».

Avvisi Economici